

Prima guerra mondiale

28/06/1914 → Francesco ferdinando (arciduca) va in visita a sarajevo, qui un'organizzazione segreta (mano nera)=fa un attentato e lo uccide. prima di ucciderlo ci fu uno sbaglio: l'arciduca voleva andare all'ospedale a trovare i feriti ma sbaglia strada e viene ucciso da gaurilio princip.

non successe nulla di che all'assassino in quanto l'arciduca non valeva molto per lo stato.

la serbia mirava a fare nei balcani un processo di unificazione ed era insoddisfatta (stati balcanici vs. turchia).

tre settimane dopo l'uccisione dell'arciduca l'austria ungheria manda un ultimatum alla serbia che non vuole che l'austria invii funzionari per controllare le indagini.

l'austria dichiara guerra alla serbia il 20/07, creando così un effetto a catena.

si forma una terza alleanza costituita da serbia e russia, che si mobilita ai confini di austria e germania.

la germania da un ultimatum alla russia che non lo accetta, quindi il 31/07 la germania dichiara guerra alla russia e alla francia che erano alleate nella triplice intesa.

il 04/08 le truppe tedesche invadono il belgio (che era neutrale) per poter arrivare in francia dall'alto.

l'inghilterra, alleata con belgio francia e russia, dichiara guerra alla germania e all'austria.

CASUS BELLI → attentato di sarajevo

CAUSE PROFONDE DELLA GUERRA

vi erano più motivi per la quale scoppiò la prima guerra mondiale:

-insoddisfazione tedesca per le colonie, la germania è entrata tardi nella gara coloniale perché bismarck aveva evitato la politica espansionistica per non contrastare la francia e l'inghilterra.

nel 1906 ci furono le guerre marocchine:

germania vs. francia (+italia)

la germania è una forte potenza aggressiva nei mercati internazionali, spaventa l'inghilterra costruendo una flotta navale per contrastarla.

l'inghilterra aveva mantenuto per tutto l'800 un atteggiamento di distanza dagli scontri europei (super-partes), mantenendo così la pace europea.

nei primi del 900 la germania si sviluppa molto economicamente e l'inghilterra risente di questo sviluppo.

l'inghilterra è spaventata dalla concorrenza tedesca sotto gli aspetti economici e della flotta, perciò abbandona l'isolamento e nel 1907 forma la triplice intesa con la francia e la russia (inghilterra+francia+russia) che era un accordo antitedesco poiché la temevano.

-scontro tra francia e germania dopo sedan, volevano una rivincita (revanscismo).

-crisi dell'impero ottomano e questione balcanica, austria vs. russia.

-cultura: diffusione del nazionalismo, razzismo e darwinismo sociale, fattore economico principale è la grande produzione di armi.

si pensava che la guerra neutrale fosse giusta è necessaria per l'igiene del mondo.

tutti i partiti socialisti europei appoggiavano i loro paesi quando dichiarano guerra, tranne quello italiano.

CHI VOLLE LA GUERRA?

la guerra fu dichiarata da germania e austria, ma nessuno fece nulla per evitare la guerra. quindi la risposta alla domanda è che tutti la volevano, ogni paese era convinto di riuscire a vincerla in breve tempo e di cambiare gli assetti a proprio favore. doveva essere una guerra di movimento, veloce.

IL PIANO TEDESCO

la germania si trova a fare una guerra su due fronti perciò stabilisce il piano shliffen: siccome la russia era in crisi la germania pensò che non potesse combattere per almeno un anno, quindi avrebbe attaccato la francia passando per il belgio per evitare la linea fortificata per poi sconfiggerla veloce e attaccare la russia.



il piano non si mise in atto perché la russia si ribellò.

BATTAGLIA DELLA MARNA

nel 1914 ci fu la battaglia della marna.

i francesi mandarono le loro truppe verso parigi per bloccare la germania, quindi combatterono una guerra di trincea/logoramento dove vi erano continui scontri.

trincee -> fossati con truppe, reticolati con filo spinato, spazio tra una trincea e l'altra era chiamato zona di nessuno (dove si combatteva).

LE ARMI

nessun esercito riusciva a rompere l'altro fronte a causa delle nuove armi frutto della seconda rivoluzione industriale: filo spinato, mitragliatrici, cannoni a lunga gittata...

vengono usati aerei solo verso la fine e carri armati solo con ruote per poi alla fine utilizzare quelli con i cingoli.

le armi erano efficienti in difesa ma non in attacco e vi era una condizione disumana in trincea.

per quanto riguarda le armi chimiche (iprite) non erano molto efficienti in quanto non sempre andavano dove si era deciso di mandarle a causa del vento e praticamente subito venne trovato il modo per fronteggiarle, ovvero le mascherine.

in questa guerra conta la forza economica e la capacità di resistere: bisognava sempre avere nuovo denaro e nuovi soldati perché la guerra brucia gli uomini e le ricchezze, solo verso la fine gli uomini si rifiutavano di partire (1916/1917).

FRONTE ORIENTALE

ci fu la battaglia di tannenberg e dei laghi masuri dove la russia ne uscì sconfitta.

FRONTE MARINO

la germania vuole impedire l'arrivo dei rifornimenti all'inghilterra, partì tra le due una guerra sottomarina molto rischiosa perché si rischiava di colpire navi di paesi neutrali e quindi allargare il conflitto.

nel 1915 si ha una sospensione della guerra sottomarina perché venne affossata la lusitania che trasportava cittadini americani.

ITALIA

l'italia non entra subito in guerra:

-triplice alleanza difensiva, l'austria attacca senza avvisare e l'italia rimase neutrale.

-c'erano opinioni discordanti: interventisti (minoranza) vs. neutralisti (maggioranza)

i neutralisti erano: -giolittiani, ritenevano che l'italia non fosse pronta per la guerra, potevano prendere trento e trieste con accordi diplomatici e sotto il punto di vista economico l'italia riforniva le armi agli altri paesi.

-popolo, pieno di paura e inconsapevolezza.

-socialisti, ritenevano che la guerra fosse imperialista della borghesia capitalista che voleva ridisegnare i mercati,

gli operai non avevano nessun interesse nel fare la guerra in quanto i proletari potevano solamente rimetterci.

-chiesa e deputati cattolici, vi era una dottrina pacifista e non volevano correre il rischio di andare contro l'austria che era cattolica.

gli interventisti erano: - democratici progressisti, divisi a loro volta in irredentisti e socialisti (salvemini, mussolini escluso), volevano riprendersi trento e trieste per quindi terminare il risorgimento italiano, dando inizio così alla quarta guerra risorgimentale.

ritengono che se l'italia fosse entrata in guerra con l'intesa (francia, inghilterra) avrebbero fondati istituti liberali democratiche italiane.

-di destra, nazionalisti (gabriele d'annunzio) e futuristi. pensavano che la guerra fosse utile per rafforzare lo spirito italiano (marinetti pensava che la guerra fosse la sola igiene del mondo). l'importante è fare la guerra, non con chi, avrebbero iniziato con la triplice alleanza per poi passare all'intesa.

- conservatori liberali (salandra, sonnino, regina, corte, capi dell'esercito), volevano una guerra imperialista per allargare i confini.

L'ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA

l'italia entra in guerra con l'intesa, in caso di vittoria l'italia riceve: trentino, sud tirol, venezia giulia, parte della dalmazia e delle isole adriatiche e la penisola istriana.

per convincere il parlamento vi furono delle manifestazioni di piazza, fatte da una minoranza rumorosa. la radiosa giornate di maggio furono degli atti di intimidazione contro giolitti e di provocazione contro i neutralisti.

1915/1916 tutti i socialisti contro la guerra si riuniscono e fanno il manifesto di zinnental dove viene chiesta la pace subito senza né vinti né vincitori.

il 20/05/1915 la camera approva la concessione dei pieni poteri al governo, esso dichiara guerra all'austria e i socialisti erano contro ma poi obbediscono e combattono con l'esercito italiano.

23/05/1915 -> entrata in guerra dell'italia

fronte-> - orientale

- occidentale

- marino

- meridionale (italia).

BATTAGLIA DI VERDUN, attacco tedesco, dura 4 mesi, 600000 morti, feriti e prigionieri tedeschi, non riescono a rompere il fronte.

BATTAGLIA DELLA SOMME (fiume), contrattacco dell'intesa, 1 milione di morti senza muovere il fronte. italia fece quattro battaglie offensive dell'isonzo.

SRAFEXPEDITION, Austria contro Italia, battaglie punitive contro i traditori (noi) e cambio di governo.
BATTAGLIA NAVALE DELLO JUTLAND inglesi vs. tedeschi (flotta), perdite in entrambi i fronti, da lì la flotta tedesca non fu più in grado di muoversi a lungo termine quindi diventa inoffensiva.

ECONOMIA

l'economia viene indirizzata sulla guerra, il che è un duro colpo al liberismo. lo stato entra nell'economia e ne diventa il principale committente (es. comprava le armi).

per quanto riguarda le fabbriche viene meno il diritto di sciopero perché devono produrre armi in continuazione per la guerra.

siccome gli uomini erano al fronte il lavoro nelle fabbriche diventa femminile.

POLITICA

bisogna prendere decisioni veloci e per farlo occorre eliminare l'opposizione parlamentare.

si formano governi di unità nazionali dove vi erano opposizioni minime, di conseguenza si ha il rafforzamento del potere esecutivo a scapito del legislativo.

entra in crisi il liberalismo/liberismo, di conseguenza vengono meno le libertà dei cittadini.

torna la censura e non si diffondono notizie disfattiste che possono andare contro la guerra.

la guerra si combatte anche con la propaganda, bisogna spingere i soldati a combattere e demonizzare i nemici (es. i francesi descrivevano i tedeschi come barbari)

nel 1917 vi è l'intervento degli Stati Uniti.

il 1917 era l'anno della rivoluzione russa, i russi non volevano la guerra poiché la impoverisce, il fronte italiano dall'isonzo al Carso non sapeva il perché.

nel febbraio del 1917 vi è lo sciopero a Pietrogrado: lo zar Nicola II abdica per il fratello Michele, si forma un governo provvisorio pro alla guerra, ma i soldati capivano che la Russia a breve sarebbe stata fuorigioco e non volevano più combattere, ma il nuovo governo vuole continuare.

la Germania tenta il tutto per tutto e riprende la guerra sottomarina.

poi c'è l'intervento degli Stati Uniti perché:

- Russia fuorigioco, vi è il rischio che gli imperi centrali vincano e ci sono ripercussioni negative anche sull'America perché riforniva l'Intesa (e la Russia ne faceva parte)

- 14 punti di Wilson (presidente democratico), dove vi è la spiegazione delle ragioni dell'intervento sottolineando le differenze con gli altri paesi per difendere la democrazia e per la libera circolazione dei mari. chiede la fine della politica segreta, la riduzione degli armamenti, l'organizzazione sovranazionale per la pace per risolvere tutti i conflitti in maniera diplomatica.

nel 1917 ci sono i primi effetti, ci fu la battaglia di Caporetto (è stata la maggior sconfitta per l'Italia): il 24/10/1917 l'armata austriaca rinforzata dai tedeschi attacca l'Italia sull'Isonzo abbattendola sul Caporetto, fu una manovra efficace e le truppe italiane abbandonarono le posizioni e i soldati si mescolarono con i civili (quasi reputati come oggi gli emigrati). allo stesso tempo questa battaglia fu la svolta perché i soldati italiani quando erano vicini alla sconfitta riuscirono a capire il vero motivo per cui stavano combattendo e metà dell'esercito si rischiera e vengono sconfitti. Cadorna dà la colpa alle truppe che si sono ritirate indietro

sale al potere Armando Diaz che promette terre e lavoro a chi stava combattendo.

si forma un nuovo governo con a capo Vittorio Emanuele Orlando.

durante l'ultimo anno di guerra ci furono:

-offensiva dei tedeschi contro la Francia

-offensiva dell'Austria contro l'Italia.

Le due offensive non riescono:

-ad Amiens ci fu la prima sconfitta grave per i tedeschi che arretrano sul fronte francese.

-battaglia del Vittorio Veneto: Italia contro Austria (vince Italia), l'Austria sconfitta arretra e firma un armistizio.

GERMANIA

in piena crisi economica perché non aveva rifornimenti, vi erano scioperi, ammutinamenti e manifestazioni.

Guillermo II fugge e si forma un nuovo governo provvisorio (Ebert) che firma un armistizio con l'Intesa dentro un vagone ferroviario.

l'11 novembre 1918 finisce la prima guerra mondiale con la sconfitta tedesca detta dai socialisti, che avevano firmato la pace quando l'esercito era ancora in Francia.